

The Near East after the 1967 June War



Palestinian Academic Society for the Study of International Affairs (PASSIA)

Il '67 è l'anno in cui Israele strappa la Cisgiordania e Gerusalemme Est alla Giordania, Gaza ed il Sinai all'Egitto e occupa le alture siriane del Golan.

Gerusalemme Est viene ufficialmente annessa e la città riunificata è proclamata capitale dello Stato d'Israele, con una decisione unilaterale la cui legittimità non è riconosciuta dalle Nazioni Unite.

La maggior parte dei Paesi mantiene ancor oggi a Tel Aviv la sede delle proprie ambasciate presso il governo israeliano.

Gli Arabi dei Territori Occupati non ottengono la cittadinanza israeliana e, nonostante l'annessione, essa non è concessa neppure a quanti vivono a Gerusalemme Est.

A seguito degli accordi di pace del 1979, Israele rende all'Egitto la penisola del Sinai.

Israele mantiene tutt'oggi il controllo militare della Striscia di Gaza, della Cisgiordania e delle alture del Golan

Fino al 1967, la Green Line divideva Gerusalemme in due parti: la zona Ovest, sotto il controllo israeliano e la zona Est, comprendente l'intera Città Vecchia, sotto l'amministrazione giordana.

Oggi Gerusalemme è completamente sotto il controllo israeliano, ma la Green Line divide ancora la città a maggioranza ebraica (ovest) da quella a maggioranza araba (est).



Source: HMS Scheer, A History of Israel, Knapf 1979